

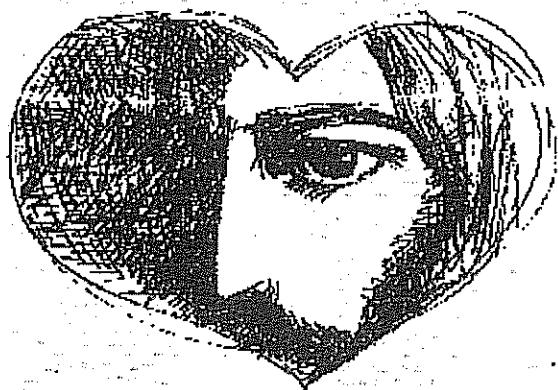
detto: Ha un demonio. <sup>19</sup>E' venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori. Ma alla sapienza è stata resa giustizia dalle sue opere». <sup>18</sup>E' venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e hanno detto: Ha un demonio. <sup>19</sup>E' venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori. Ma alla sapienza è stata resa giustizia dalle sue opere».

*Oggi, nel mio rientro al cuore, chiederò a Gesù la chiarezza interiore e la maturità spirituale per non bamboleggiare criticando a destra e a sinistra nel perpetuo scontento e nella dispersione delle mie intime energie.*

**SABATO 12 Dicembre Mt 17,10-13**

<sup>10</sup>Allora i discepoli gli domandarono: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?». <sup>11</sup>Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. <sup>12</sup>Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, l'hanno trattato come hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». <sup>13</sup>Allora i discepoli compresero che egli parlava di Giovanni il Battista.

*Oggi nella mia pausa contemplativa alimenterò l'attesa e la ricerca di Dio invocando il fuoco della Sua Parola affinché arda in me purificando le intenzioni del cuore.*



*Ordine Franciscano Secolare  
Parrocchia San Francesco D'Assisi Trapani  
[www.sanfrancescotrapani.org](http://www.sanfrancescotrapani.org)*

## II SETTIMANA DI AVVENTO, anno C

*II settimana del Salterio*

**DOMENICA 6 Dicembre Lc 3,1-6**

<sup>1</sup>Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, <sup>2</sup>sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. <sup>3</sup>Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, <sup>4</sup>com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! <sup>5</sup>Ogni burrone sia riempito, ogni monte e ogni colle sia abbassato; i passi tortuosi siano diritti; i luoghi impervi spianati. <sup>6</sup>Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!



*Oggi nella mia pausa contemplativa rivedrò la "geografia" del mio cuore e chiederò allo Spirito Santo la sua luce e la sua grazia per decidermi in un cammino di "conversione e di penitenza" ed essere banditore di gioiosa salvezza.*

**LUNEDÌ 7 Dicembre Lc 5,17-26**

<sup>17</sup>Un giorno sedeva insegnando. Sedevano là anche farisei e dottori della legge, venuti da ogni villaggio della Galilea, della Giudea e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni. <sup>18</sup>Ed ecco alcuni uomini, portando sopra un letto un paralitico, cercavano di farlo passare e metterlo davanti a lui. <sup>19</sup>Non trovando da qual parte introdurlo a causa della folla, salirono sul tetto e lo calarono attraverso le tegole con il lettuccio davanti a Gesù, nel mezzo della

stanza. <sup>20</sup>Veduta la loro fede, disse: «Uomo, i tuoi peccati ti sono rimessi». <sup>21</sup>Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere dicendo: «Chi è costui che pronuncia bestemmie? Chi può rimettere i peccati, se non Dio soltanto?». <sup>22</sup>Ma Gesù, conosciuto i loro ragionamenti, rispose: «Che cosa andate ragionando nei vostri cuori? <sup>23</sup>Che cosa è più facile, dire: Ti sono rimessi i tuoi peccati, o dire: Alzati e cammina? <sup>24</sup>Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati: io ti dico - esclamò rivolto al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va a casa tua». <sup>25</sup>Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e si avviò verso casa glorificando Dio. <sup>26</sup>Tutti rimasero stupiti e levavano lode a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

*Oggi, concedendomi una lettura contemplativa della pagina del Vangelo, pregherò: In che cosa zoppico, Signore, sulla strada del mio venire a Te? Qual è la mia paralisi? Fammi luce e dammi di consegnarmi a Te, senza timore di sorta, in totale fiducia.*

#### MARTEDI 8 Dicembre Lc 1,26-38



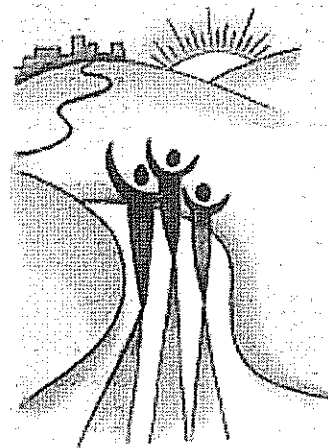
<sup>26</sup>Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, <sup>27</sup>a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. <sup>28</sup>Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». <sup>29</sup>A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. <sup>30</sup>L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup>Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. <sup>32</sup>Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup>e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». <sup>34</sup>Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». <sup>35</sup>Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup>Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: <sup>37</sup>nulla è impossibile a Dio». <sup>38</sup>Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

*Oggi, nel mio rientro al cuore, chiedo che Maria si chini con tutta la sua tenerezza su di me, su questo mio cuore a volte oscurato da chiusure alla volontà di Dio.*

#### MERCOLEDI 9 Dicembre Mt 11,28-30

<sup>28</sup>Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. <sup>29</sup>Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. <sup>30</sup>Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

*Oggi, nella mia pausa contemplativa, guardo a Gesù mite e umile di cuore: in Lui riposo tutto me stesso con una consegna piena di tutto me stesso, con un atteggiamento pieno di abbandono e di desiderio di configurarmi a Lui.*



#### GIOVEDI 10 dicembre Mt 11,11-15

<sup>11</sup>In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. <sup>12</sup>Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli soffre violenza e i violenti se ne impadroniscono. <sup>13</sup>La Legge e tutti i Profeti infatti hanno profetato fino a Giovanni. <sup>14</sup>E se lo volete accettare, egli è quell'Elia che deve venire. <sup>15</sup>Chi ha orecchi intenda.

*Il regno soffre violenza, Signore, Giovanni Battista ne sa qualcosa.... Anche a noi, talora, facciamo delle scelte di fedeltà del vangelo che ci costano. Dacci il coraggio della fedeltà, Signore, dacci l'ardore dei martiri e la semplicità dei profeti. Marana thà, vieni Signore Gesù!*

#### VENERDI 11 Dicembre Mt 11,16-19

<sup>16</sup>Ma a chi paragonerò io questa generazione? Essa è simile a quei fanciulli seduti sulle piazze che si rivolgono agli altri compagni e dicono: <sup>17</sup>Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto. <sup>18</sup>E' venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e hanno